

## DGpostacertificata

---

**Da:** Antonio Massimo Ing. Cristaldi [antoniomassimo.cristaldi@ingpec.eu]  
**Inviato:** martedì 29 luglio 2014 21:19  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;  
segreteria.ministro@pec.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it;  
ris@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)  
**Allegati:** Ombrina2014\_Baobab.pdf

**Priorità:** Alta



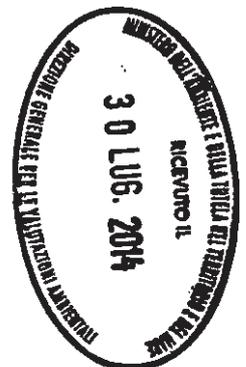
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

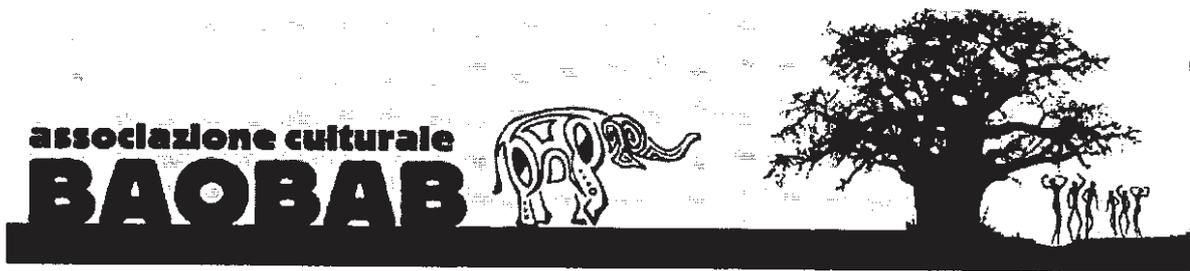
E.prot DVA-2014-0026744 del 12/08/2014

Buonasera,

Vi invio le osservazioni di contrarietà riguardo la valutazione per l'autorizzazione integrata ambientale per il progetto Ombrina Mare per conto dell'Associazione Culturale Baobab di Pescara.

Cordiali saluti,  
Antonio Massimo ing. Cristaldi.





Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

**OGGETTO:** Contrarietà a Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Siamo una compagnia di danzatori e percussionisti amanti della cultura popolare e della nostra terra. Il nostro ambiente abruzzese è unico e comprende un mare che offre tanti aspetti peculiari nel panorama del nostro paese. Siamo preoccupati per la situazione del mare Adriatico e soprattutto della costa teatina.

Questa comunicazione è per ribadire la nostra più assoluta contrarietà al progetto Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoilgas di Londra ai vostri uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6,5 km della costa di San Vito Marina con 4-6 pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti e un impianto di desolfurazione che incenerirà - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina. Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, della costa, e delle persone che qui vivono o vengono in vacanza.

I fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile nonché dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010 restano validi ancora. Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, l'omissione di se e come verranno trattate le acque di produzione e gli scarti petroliferi, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, il rischio di incidenti, la distruzione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoilgas e il suo esiguo capitale sociale che non le consentiranno di far fronte a possibili incidenti. Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina, incluse le 40,000 persone scese in piazza il giorno 13 aprile 2013. Il diniego di questo progetto è imposto dai più

elementari principi di democrazia.

Ribadiamo che la petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoilgas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Pescara, 27/07/2014

Associazione Culturale BAOBAB  
Scuola di danza e percussioni  
Pino Petraccia  
335.436185  
<mailto:info@baobabpescara.org>